

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 novembre 2019, n. 893

Legge regionale 20 giugno 2002 n.15 "Testo unico in materia di sport". Approvazione dello standard professionale dell'Istruttore di attività motorie.

OGGETTO: Legge regionale 20 giugno 2002 n.15 “Testo unico in materia di sport”. Approvazione dello standard professionale dell’Istruttore di attività motorie.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004 n° 1, recante il “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
 - la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l’“Ordinamento della formazione professionale”;
 - la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
 - la legge regionale n° 15 del 20 giugno 2002, recante il “Testo unico in materia di sport”;
 - la legge regionale n° 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016”
- e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge n°56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
 - il D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, il "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - il D. Lgs n° 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
 - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
 - la deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
 - la deliberazione di Giunta regionale n° 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
 - la deliberazione di Giunta regionale n° 273 del 24 maggio 2016, avente ad oggetto l’“Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di

Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell'11 settembre 2012”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 254 del 5 giugno 2018, concernente l'“Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 816 del 14 dicembre 2018, avente ad oggetto l'“Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;

- la deliberazione di Giunta regionale n°15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l'“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 682 del 01/10/2019, recante “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;

- la determinazione dirigenziale G 01803 del 20/02/2019, concernente “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;

- la circolare n° 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 2 della legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 recante “Testo Unico in materia di Sport” individua tra gli obiettivi prioritari della programmazione regionale in materia di sport al comma 1, lettera h) la *“formazione, qualificazione e aggiornamento degli operatori in ambito sportivo al fine di accrescerne la professionalità sotto il profilo tecnico, gestionale ed educativo”*;

- ai sensi dell'articolo 3, della medesima legge regionale 20 giugno 2002 n. 15, la Regione *“promuove, programma e determina gli obiettivi ed i criteri dell'attività di formazione ed aggiornamento degli operatori dello sport.....”*;

- l'articolo 34 della stessa legge 15/2002, lett b) prevede - per gli impianti e le palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive - l'utilizzo *“con riferimento alle discipline che vengono praticate, di tecnici ed istruttori in possesso di titolo idoneo riconosciuto dalle competenti federazioni, oppure di personale tecnico che abbia superato gli esami finali di un corso di formazione professionale per istruttori, indetto ai sensi della presente legge”*;

RITENUTO quindi necessario, nelle more dell'adozione del Regolamento regionale finalizzato alla determinazione degli specifici requisiti per l'apertura e la gestione di impianti e di palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive, dare attuazione alla normativa sopra riportata, nella parte in cui prevede l'istituzione di un corso di formazione professionale per istruttori;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ha - con la succitata Deliberazione n° 452 del 2012 e s.m.i. - istituito il Repertorio delle competenze e dei profili professionali, nel quale sono inseriti gli

standard professionali, quali riferimenti obbligatori per l'erogazione dei percorsi di formazione e il rilascio delle certificazioni/attestati di qualifica a seguito del superamento degli esami;

RITENUTO quindi di approvare lo standard professionale (**Allegato 1**) dell' "Istruttore di attività motorie", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare lo standard professionale (**Allegato 1**) dell' "Istruttore di attività motorie", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.

ALLEGATO "1"**[G1.5] ISTRUTTORE DI ATTIVITÀ MOTORIE****Descrizione sintetica:**

L'Istruttore di attività motorie è un tecnico che definisce ed eroga programmi di attività fisica, di gruppo e personalizzati, rivolti al miglioramento del benessere psicofisico, sulla base di metodi, tecniche e strumenti applicati agli obiettivi, alle caratteristiche fisiche e di disponibilità temporale dei destinatari. Monitora la correttezza esecutiva, valuta il progressivo raggiungimento degli obiettivi e gestisce le relazioni con gli allievi, secondo principi deontologici ed attenzione alle attese ed alle specificità individuali, favorendo la partecipazione e la socializzazione.

SISTEMI DI REFERENZIAMENTO	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	Servizi di attività ricreative e sportive
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	21.01.09 - Assistenza di singoli o gruppi nell'attività motoria
Livello E.q.f.	4
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	93.12.00 - Attività di club sportivi 93.13.00 - Gestione di palestre 93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi

UNITÀ DI COMPETENZA - Elaborazione dei programmi di base ed individualizzati di attività motoria**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Sviluppare programmi di attività motoria, di base e/o rivolti alla pratica di specifiche tecniche, di gruppo ed a natura individualizzata, sulla base della valutazione funzionale della persona (es. età, condizione fisica, capacità motorie, presenza di handicap) e del contesto (luogo e tempo disponibile per l'attività motoria), definendone obiettivi e risultati da raggiungere

Livello E.q.f.: 4

<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia umana - Elementi di biomeccanica e chinesiologia - Elementi di fisiologia - Elementi di dietologia - Elementi di medicina sportiva e della riabilitazione - Principi e tecniche dell'allenamento fisico - Parametri e tecniche di valutazione funzionale della persona - Metodi e didattiche delle attività motorie - Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness (aerobica, ciclismo stazionario, acquafitness, condizionamento muscolare ed uso di macchine, ...) - Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie - Principi di <i>time management</i>
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le caratteristiche della domanda di attività motorie in ambito fitness, in termini di attese e vincoli temporali di erogazione - Svolgere l'analisi funzionale delle singole persone interessate, anche ricorrendo all'apporto specialistico di personale sanitario - Definire l'offerta di attività motoria, individualizzata e/o di gruppo, sulla base di domanda, esiti dell'analisi funzionale e dotazione di tecnologie, specificandone contenuti, modalità e progressione dei risultati da raggiungere, in appositi protocolli di lavoro - Programmare l'offerta sulla base dei vincoli fisici e temporali, al fine della sua erogazione
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Pervenire, sulla base dell'analisi di un insieme di caratteristiche di domanda (generale ed individuale) e di disponibilità di mezzi (spazi attrezzati, macchine), alla formulazione di un protocollo di lavoro articolato in contenuti, modalità e progressione dei risultati</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Sviluppo di protocolli, riferiti ad almeno due tipologie di domanda/destinatario (es. età, condizione fisica, capacità motorie, presenza di handicap), relativi ad un ampio insieme di tipologie di attività in ambito fitness</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>
<p>UNITÀ DI COMPETENZA - Conduzione e monitoraggio delle attività motorie</p>
<p>RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA</p> <p>Erogare programmi di attività motoria, di base e/o rivolti alla pratica di specifiche tecniche, di gruppo ed a natura individualizzata, sulla base dei protocolli di lavoro e della programmazione definita, monitorando la corretta esecuzione degli esercizi assegnati e la progressione del raggiungimento dei risultati</p>
<p>Livello E.q.f.: 4</p>

CONOSCENZE

- Elementi di anatomia umana
- Elementi di biomeccanica e chinesioterapia
- Elementi di fisiologia
- Elementi di medicina sportiva e della riabilitazione
- Principi e tecniche dell'allenamento fisico
- Metodi e didattiche delle attività motorie
- Tipologie di attività motorie nell'ambito della fitness (aerobica, ciclismo stazionario, acquafitness, condizionamento muscolare ed uso di macchine, ...)
- Attrezzi ginnici, macchine e tecnologie digitali a supporto delle attività motorie
- Metodi e tecniche di conduzione delle attività motorie individuali e di gruppo
- Metodi e tecniche di monitoraggio della corretta esecuzione delle attività motorie, della progressione dei risultati e di intervento correttivo/rinforzo
- Tecniche e strumenti di reporting della progressione
- Procedure e tecniche di pronto soccorso
- Normativa applicabile in materia di igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

ABILITA'

- Condurre le attività motorie, fornendo esemplificazioni pratiche ed affiancando i destinatari al fine della corretta impostazione ed esecuzione degli esercizi ginnici e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature
- Monitorare la corretta esecuzione delle attività motorie e valutare la progressione dei risultati, sulla base del programma di lavoro
- Supportare l'acquisizione di autonomia da parte dei destinatari, correggendo e rinforzando i comportamenti
- Ridefinire, ove del caso, il programma di lavoro
- Tracciare le attività svolte ed i risultati conseguiti dai destinatari, anche attraverso applicativi digitali

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Impostare, sulla base di un programma di lavoro, una sessione di conduzione di attività motorie, presentando e svolgendo gli esercizi previsti ed utilizzando le attrezzature necessarie

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Realizzazione, in contesto reale, di una sessione di lavoro relativa ad un ampio insieme di tipologie di attività in ambito fitness, applicando un protocollo di lavoro predefinito, esplicitando l'approccio al monitoraggio ed alla valutazione della progressione dei risultati, nel rispetto delle norme su salute e sicurezza

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale

UNITÀ DI COMPETENZA - Gestione professionale delle relazioni individuali e di gruppo con gli utenti**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Esercitare il ruolo di istruttore attraverso l'attivazione e la gestione di relazioni motivanti ed inclusive, basate sulla comprensione ed il rispetto dei comportamenti dei destinatari, l'esercizio di stili di comunicazione funzionali alla trasmissione delle indicazioni di lavoro, l'aderenza al codice deontologico e l'integrazione nel sistema professionale del centro di fitness

Livello E.q.f.: 4
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti di sociologia delle attività sportive e della fitness - Elementi di sociologia e psicologia dell'inclusione - Principi di psicologia della comunicazione - Principi e tecniche di motivazione ed <i>engagement</i> delle persone interessate allo svolgimento di attività motorie - Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo - Modelli organizzativi e ruoli del sistema della fitness - Codice etico e deontologico di comportamento - Elementi di diritto del lavoro, contrattualistica, regimi fiscali e responsabilità civile
<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituire corrette e positive relazioni con i destinatari dei programmi motori erogati, rivolte alla partecipazione attiva, alla valorizzazione dell'impegno e dei risultati raggiunti ed a positive dinamiche di gruppo - Ascoltare attivamente e con atteggiamento empatico - Intervenire in caso di problematiche individuali/di gruppo, adottando i comportamenti coerenti - Gestire la comunicazione con i destinatari delle attività motorie, favorendo la comprensione di compiti, tecniche e risultati attesi - Gestire le relazioni con i diversi ruoli presenti nel sistema della fitness, nel rispetto delle regole professionali
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Individuare, sulla base di indicazioni sulle caratteristiche di destinatari, protocolli di lavoro e casi-tipo di dinamiche individuali e di gruppo, i comportamenti adeguati alla positiva e motivante gestione delle relazioni, a supporto del ruolo di istruttore di attività motorie</p>
<p>PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE</p> <p>Simulazione o indicazione motivata dei comportamenti, relativi a situazioni differenti per motivazione e dinamiche sociali, in relazione allo svolgimento di esercizi a diverso impegno fisico richiesto</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA</p> <p>Audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale</p>